

L'età dell'illuminismo, e in seguito il movimento di pensiero che accompagnò la rivoluzione francese, mise in luce una schiera degli intellettuali innovatori, fra i quali si deve annoverare una grande figura femminile, quella di Olimpe de Gouges, scrittrice impegnata nel campo politico e sociale, in particolare paladina dei diritti delle donne.

Nata nel 1748 a Montauban, nel 1765 sposò L. Y. Auby che morì molto presto, lasciandola con un bambino piccolo, Pierre futuro generale dell'esercito rivoluzionario. Si recò quindi a Parigi dove cambiò il proprio nome in Olimpe de Gouges, e qui poté coltivare la sua passione per il teatro; infatti nel 1778 inizia a scrivere commedie, fra cui più importanti *Esclavages des Noirs*, (inserita nella programmazione della Comédie Française), *Marché des Noirs*, *Riflessioni sugli uomini negri*, in tal modo entrando a far parte della Società degli amici dei Neri fondata da Brissot nel 1788. Nel 1788 cominciò a pubblicare opuscoli politici su diversi giornali, elaborò un programma di riforme sociali nelle *Osservazioni patriottiche* e indirizzò alcuni opuscoli alle personalità più importanti della Rivoluzione. Entrò in rapporto con gli esponenti girondini, favorevoli alla monarchia costituzionale, ma ben presto abbracciò le tesi repubblicane. Intanto cominciava ad affermare le sue idee sia sulla capacità delle donne di assumere incarichi e responsabilità tradizionalmente riservate agli uomini sia sulla necessità di una partecipazione femminile ai dibattiti politici e sociali; ella sosteneva l'uguaglianza dei diritti civili e politici di uomo e donna e voleva che si

restituissero alla donna i diritti "naturali", che le erano stati sottratti per via dei pregiudizi e con la forza. La sua ferma e instancabile battaglia le fece ottenere che le donne venissero ammesse alla cerimonia nazionale del 3 giugno 1792 e poi alla commemorazione della presa della Bastiglia. La difesa delle donne era per Olimpe un imperativo "assoluto", tanto che nel 1791 aveva indirizzato a Maria Antonietta la "*Dichiarazione dei diritti delle donne e delle cittadine*", ricalcata sulla *Dichiarazione* del 1789. Il suo impegno sociale la portò inoltre a farsi promotrice di un progetto di protezione per le donne e i bambini, di creazione di alloggi per i poveri, raccomandando anche misure contro la disoccupazione. Nel 1793 si scagliò contro i capi della rivoluzione, responsabili della "strage di settembre" (2-9 settembre 1792) e indirizzò una lettera alla Convenzione per le repressioni attuate contro la stampa. La lettera venne censurata e la De Gouges fu imprigionata e rinchiusa nella prigione di Saint Germain-de Près. Trasferita in una prigione meno dura, scrisse due manifesti per avere un regolare processo. Tradotta in tribunale il 2 novembre, venne condannata a morte e giustiziata, quindi sepolta al cimitero della Madeleine. Dopo quasi due secoli di pregiudizi sulla sua persona. Olimpe è stata rivalutata dopo la seconda Guerra Mondiale e studiata negli Stati Uniti, in Germania e in Giappone. Nel 1989, in occasione del bicentenario della Rivoluzione, la Storica Catherine Marand-Fouquet ha indirizzato una petizione per far portare le sue ceneri al Pantheon.